



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N. 121

Del 19/12/2023

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenze Commissione Tributaria Provinciale N. 97/04/12 e Commissione Tributaria Regionale N. 780/17/2016.

L'anno duemilaventitre il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 18,10 e ss. si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, prot. gen. n. 47219 del 14/12/2023, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA		X
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA		X
MURIANA	STEFANIA		X
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 13 Assenti n. 3.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino, il Vice Sindaco Rag. Causarano e gli Assessori: dott.ssa Concetta Portelli, dott. Giovanni Falla, Geom. Vincenzo Giannone e Rag. Giuseppe Puglisi.

Partecipa ed assiste alla seduta la Segretaria Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Scrutatori i Consiglieri Di Benedetto Andrea, Arrabito Giuseppe e Lopes Marco.

La Presidente, dott.ssa Ficili, pone in trattazione il punto n. 9) dell'ordine del giorno , ad oggetto:

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenze Commissione Tributaria Provinciale N. 97/04/12 e Commissione Tributaria Regionale N. 780/17/2016” e, su richiesta dell'Amministrazione, invita la Segretaria Generale, dott.ssa Gruttadauria, a prendere parola per la presentazione della proposta.

Avutane facoltà, la dott.ssa Gruttadauria illustra dettagliatamente la proposta, precisando che la stessa ha a oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da due sentenze passate in giudicato, una della Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa del 2012 e una della Commissione Tributaria Regionale di Catania del 2016, entrambe sfavorevoli. Le sentenze hanno ad oggetto un avviso di accertamento emesso dall'ex Provincia Regionale di Ragusa per circa € 147.000,00, a fronte dell'insufficiente e omesso versamento del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi per il 2007. A giugno è pervenuta all'Ente la notifica della cartella di pagamento finalizzata alla riscossione di tributi per Rifiuti solidi in discarica per l'importo complessivo di € 147.687,00, comprensivo di interessi e sanzioni. Il Comune di Scicli ha proposto al Libero Consorzio di addivenire ad un accordo transattivo che preveda il pagamento, da parte del Comune, degli importi di cui all'avviso di accertamento oltre alle spese di lite cui è stato condannato l'Ente nei due gradi di giudizio, a fronte della rinuncia, da parte del Libero Consorzio, a riscuotere gli interessi, per circa € 20.000,00. Detto accordo è stato sottoscritto in data 06/12/2023, previa approvazione in Giunta e, successivamente all'approvazione della proposta in oggetto da parte del Consiglio, si provvederà a liquidare le somme di cui alle due sentenze in oggetto e, contestualmente, il Libero Consorzio procederà allo sgravio integrale della cartella di pagamento.

Concluso l'intervento, la Presidente del Consiglio, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione a scrutinio palese, per alzata e seduta la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale n. 09 del 12/12/2023 del titolare di E.Q. Settore VII^ Ambiente, geom. Vasile, ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenze Commissione Tributaria Provinciale N. 97/04/12 e Commissione Tributaria Regionale N. 780/17/2016”, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n.13 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

Voti favorevoli n.12 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

astenuuto n. 1 (Lopes).

La Presidente dichiara che la proposta è approvata con voti favorevoli n. 12 e n. 1 astenuuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, n. 10 del 12/12/2023 del titolare di E.Q. Settore VII^ Ambiente, Geom. Vasile, ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenze Commissione Tributaria Provinciale N. 97/04/12 e Commissione Tributaria Regionale N. 780/17/2016 che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal titolare di E.Q. Settore VII^, Geom. Vasile e contabile espresso dalla Titolare di E.Q. Settore III^, Dott.ssa Galanti;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in data 13/12/2023;

Visto l'esito favorevole della superiore votazione;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente e la L.R. n. 48 del 11/12/1991,

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, n.10 del 12/12/2023 del titolare di E.Q. Settore VII^ Ambiente, geom. Vasile, ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenze Commissione Tributaria Provinciale N. 97/04/12 e Commissione Tributaria Regionale N. 780/17/2016", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Successivamente, il Sindaco chiede che venga posta in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

La Presidente del Consiglio pone in votazione a scrutinio palese, per alzata e seduta, l'immediata esecutività del provvedimento, con il seguente esito:

Consiglieri Presenti n. 13 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

Voti favorevoli n.12 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

Astenuto n. 1 (Lopes).

La Presidente dichiara che l'immediata esecutività della proposta è approvata con voti favorevoli n. 12 e n. 1 astenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE VII PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE MANUTENZIONI

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it
SERVIZIO ECOLOGIA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 10

del 12/12/2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZE COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE N. 97/04/12 E COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE N. 780/17/2016.

IL PROPONENTE

PREMESSO:

- in data 26/06/2023, con nota prot. n. 25256, è pervenuta la notifica della cartella di pagamento n. 29720230005741431000, finalizzata alla riscossione di tributi per Rifiuti solidi in discarica di cui all'art. 2 della legge regionale n. 6/97, per l'annualità 2007, per l'importo complessivo di € 147.687,00, comprensivo di interessi e sanzioni, iscritto a ruolo dall'ente impositore, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, reso esecutivo in data 14.03.2023;

- che la cartella in oggetto trae origine dall'avviso di accertamento n. 05/2011, a mezzo del quale la ex Provincia Regionale di Ragusa aveva chiesto al Comune di Scicli il pagamento della complessiva somma di € 147.610,22, a fronte dell'insufficiente e omesso versamento del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, previsto dal combinato disposto della legge n. 548/1995 e dalla legge regionale n. 6/1997, per il periodo compreso tra il 04 aprile 2007 e il 28 maggio 2007, nonché l'insufficiente versamento del medesimo tributo per il primo trimestre del 2007;

- avverso detto avviso di accertamento il Comune di Scicli ha proposto ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa la quale, tuttavia, con sentenza n. 97/04/12, ha rigettato il ricorso del Comune, con condanna alle spese di lite nei confronti della Provincia di Ragusa per € 1.500,00 oltre accessori;

- successivamente, la Commissione Tributaria Regionale di Catania ha confermato la sentenza di primo grado, rigettando l'appello del Comune, con sentenza n. 780/17/2016, condannando il Comune di Scicli al pagamento delle spese di giudizio per € 3.800,00, oltre IVA e CPA come per legge, se dovuti;

Dato atto che, con nota prot. n. 32446 del 22/08/2023, questo Ente ha proposto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di raggiungere un accordo in merito all'ammontare delle spese di giudizio di cui alle suddette pronunce, proponendo il pagamento della somma complessiva di € 5.300,00, senza ulteriori spese per accessori, IVA e CPA;

Vista la nota prot. n. 32477 del 22/08/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa dichiara di accettare la proposta del Comune di Scicli, ossia il pagamento dell'importo di € 5.300,00 *omnia*;

Dato atto che, con nota prot. n. 36760 del 26/09/2023, questo Ente ha proposto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di raggiungere un accordo transattivo che preveda la rinuncia, da parte

dell'Ente provinciale, agli interessi portati dalla cartella di pagamento n. 29720230005741431000 per € 20.345,00, a fronte dell'impegno, da parte del Comune di Scicli, a versare l'importo di € 127.342,00 in un'unica soluzione, previo riconoscimento del relativo debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale;

Vista la nota prot. n. 40198 del 20/10/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa dichiara di voler accogliere la proposta transattiva formulata dal Comune di Scicli, relativamente all'abbattimento del carico degli interessi di € 20.345,00 di cui alla suddetta cartella di pagamento, con impegno a procedere al discarico dell'importo di € 127.342,00 successivamente all'avvenuto pagamento;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 29/11/2023, immediatamente esecutiva, il Comune ha conseguentemente stabilito di procedere alla transazione con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, approvando il relativo schema, per la somma complessiva di € 132.642,00 *omnia* (€ 127.342,00 sorte capitale + € 5.300,00 spese legali);

- l'Amministrazione ha dunque ritenuto vantaggioso per l'Ente procedere ad un accordo transattivo con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, atteso che esso permette di realizzare un abbattimento dei costi derivanti dal carico degli interessi di cui alla richiamata cartella di pagamento;

- con la medesima delibera n. 213/2023, è stata altresì demandata al Consiglio Comunale l'adozione dell'atto di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alle sentenze n. 97/04/12 della CTP di Ragusa e n. 780/17/2016 della CTR di Catania, subordinando all'avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio l'assunzione del relativo impegno a valere sul bilancio di esercizio e la successiva liquidazione della relativa somma;

VISTO l'atto di transazione, sottoscritto in data 06/12/2023 in conformità allo schema approvato dalla Giunta Comunale, recante espressa previsione (art. 1 dell'atto di transazione) che *“Il pagamento sarà eseguito mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: IT67A0200817002000300019488 per € 5.300,00, intestato al Libero Consorzio Comunale di Ragusa con causale “spese legali Avvocatura”;*

- IT30D0760117000000010694974 per € 127.239,24, intestato al Cassiere della Regione Siciliana-Ragusa con causale “tributo speciale legge n. 549/95 – cap./E 1607 – capo 8”;

- IT30D0760117000000010694974 per € 103,00, intestato al Cassiere della Regione Siciliana-Ragusa con causale “sanzioni irrogate per le violazioni in materia di Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – L.r. n. 6/97 (Art. 2) capitolo 1988”,
successivamente all'adozione di apposito deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale di Scicli e di conseguente provvedimento dirigenziale di liquidazione delle somme”;

DATO ATTO che, prima di procedere alla liquidazione delle somme in oggetto, come pattuite con atto di transazione sottoscritto in data 06/12/2023, è necessario riconoscere la spesa derivante dalle sentenze n. 97/04/12 della CTP di Ragusa e n. 780/17/2016 della CTR di Catania, come stabilita con l'accordo transattivo in questione, con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- secondo l'orientamento pacifico della stessa Corte dei Conti, anche i decreti ingiuntivi (esecutivi e non opposti) rientrano nel novero dei provvedimenti di cui alla lettera a) dell'art. 194 del TUEL (cfr., *ex multis*, Corte dei conti, sez. regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 121/2013/PAR del 27.11.2013; Corte dei conti, sez. regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 241/2013/PAR del 25.06.2013; più di recente, Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 166/2021/PAR del 15.06.2021);

- nel caso delle sentenze esecutive, così come degli altri provvedimenti giurisdizionali di condanna costituenti titoli esecutivi ai sensi dell'art. 474 c.p.c., nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Conti Sicilia, Sez. riunite in sede consultiva, delibera n.2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito derivante dal decreto ingiuntivo) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti, Sezione Campania, parere n. 22 del 29.04.2009; Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Friuli Venezia Giulia, delibera n. 6 del 05.04.2005);

- l'unanime orientamento della magistratura contabile chiarisce che la presenza di una eventuale transazione relativa ad un decreto ingiuntivo non esime l'Ente dall'obbligo del riconoscimento formale del debito da parte dell'organo competente, che il Testo Unico degli enti locali individua nel Consiglio comunale (Corte dei conti, Sez. Umbria, n. 85/2017; Corte dei conti, Sez. Puglia, n. 57/2017 e n. 2/2019);

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive e per gli altri provvedimenti giurisdizionali di condanna, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recita: *“Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte”*;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/11/2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2023, ai seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad €. 31.000,00 alla M. 09 P. 03 T. 1 M. Agg 10 cap. 10
- quanto ad €. 96.342,00 alla M. 01 P. 11 T. 1 M. Agg 10 cap. 10
- quanto ad €. 5.300,00 alla M. 01 P. 11 T. 1 M. Agg 10 cap. 217

DATO ATTO che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);

DATO ATTO che la proposta di deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08 giugno 1990, n.142, recepito dalla Legge regionale n.48/1991, art. 1, come integrato dall'art.12 – Capo I - della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30, sulla proposta di deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

VISTO l'O.R.E.L.L. che, ex art. 32, comma 2, lett d), L. n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. e), L.R. n.48/1991 e ss.mm. e ii., stabilisce la competenza del Consiglio Comunale a deliberare l'atto proposto;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE A DELIBERARE

1) **Di RICONOSCERE**, per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente ripetute e trascritte, la legittimità del debito fuori bilancio di € 132.642,00 *omnia* (€ 127.342,00 sorte capitale + € 5.300,00 spese legali), come da transazione sottoscritta con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa in data 06/12/2023 a seguito di sentenze n. 97/04/12 della CTP di Ragusa e n. 780/17/2016 della CTR di Catania;

2) **Di DARE ATTO** che l'importo complessivo di € **132.642,00** sarà impegnato:

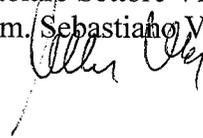
- quanto ad €. 31.000,00 alla M. 09 P. 03 T. 1 M. Agg 10 cap. 10
- quanto ad €. 96.342,00 alla M. 01 P. 11 T. 1 M. Agg 10 cap. 10
- quanto ad €. 5.300,00 alla M. 01 P. 11 T. 1 M. Agg 10 cap. 217

del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

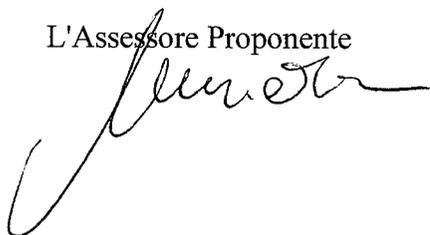
3) **Di DISPORRE** la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori ed alla Sezione Regionale della Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

4) **Di DICHIARARE** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/1991.

Il Proponente
Titolare Settore VII
Geom. Sebastiano Vasile



L'Assessore Proponente



Allegato alla delibera di C.C. n. 10 del 12/12/2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZE COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE N. 97/04/12 E COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE N. 780/17/2016.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Scicli li 12/12/2023

IL TITOLARE P.O. VII SETTORE

Geom. Sebastiano Vasile



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE (PREN. 1376/2023)

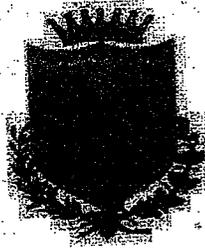
Scicli li 12/12/2023



IL TITOLARE P.O. III SETTORE FINANZE

(Dott.ssa Grazia Maria Concetta Galanti)





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno 2023, il giorno 13 del mese di dicembre, presso gli uffici del comune di Scicli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, composto da:

Dott. Giuseppe Cimino - Presidente

Dott. Roberto Mellina - Componente

Dott. Giovanni Chiello - Componente

Il Collegio inizia l'esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12.12.2023 trasmessa in data 12.12.2023, prot. 46810/2023, predisposta dal Titolare E.Q. del Settore VII Ecologia, Protezione Civile e Servizi Cimiteriali avente per oggetto: **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZE COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE N. 97/04/12 E COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE N. 780/17/2016."**, munita del parere favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni), espresso in data 12/12/2023 di Titolare E.Q. del Settore VII Ecologia, Protezione Civile e Servizi Cimiteriali. Inoltre, è presente parere favorevole sulla regolarità contabile dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) espresso in data 12.12.2023 dal di Titolare E.Q. del Settore Finanze Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

PREMESSO:

- in data 26/06/2023, con nota prot. n. 25256, è pervenuta la notifica della cartella di pagamento n. 29720230005741431000, finalizzata alla riscossione di tributi per Rifiuti solidi in discarica di cui all'art. 2 della legge regionale n. 6/97, per l'annualità 2007, per l'importo complessivo di € 147.687,00, comprensivo di

interessi e sanzioni, iscritto a ruolo dall'ente impositore, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, reso esecutivo in data 14.03.2023;

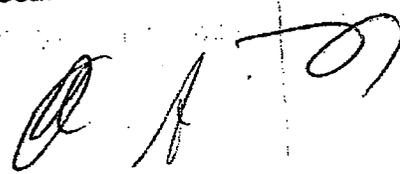
- che la cartella in oggetto trae origine dall'avviso di accertamento n. 05/2011, a mezzo del quale la ex Provincia Regionale di Ragusa aveva chiesto al Comune di Scicli il pagamento della complessiva somma di € 147.610,22, a fronte dell'insufficiente e omesso versamento del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, previsto dal combinato disposto della legge n. 548/1995 e dalla legge regionale n. 6/1997, per il periodo compreso tra il 04 aprile 2007 e il 28 maggio 2007, nonché l'insufficiente versamento del medesimo tributo per il primo trimestre del 2007;
- avverso detto avviso di accertamento il Comune di Scicli ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa la quale, tuttavia, con sentenza n. 97/04/12, ha rigettato il ricorso del Comune, con condanna alle spese di lite nei confronti della Provincia di Ragusa per € 1.500,00 oltre accessori;
- successivamente, la Commissione Tributaria Regionale di Catania ha confermato la sentenza di primo grado, rigettando l'appello del Comune, con sentenza n. 780/17/2016, condannando il Comune di Scicli al pagamento delle spese di giudizio per € 3.800,00, oltre IVA e CPA come per legge, se dovuti;

Dato atto che, con nota prot. n. 32446 del 22/08/2023, l'Ente ha proposto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di raggiungere un accordo in merito all'ammontare delle spese di giudizio di cui alle suddette pronunce, proponendo il pagamento della somma complessiva di € 5.300,00, senza ulteriori spese per accessori, IVA e CPA;

Vista la nota prot. n. 32477 del 22/08/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa dichiara di accettare la proposta del Comune di Scicli, ossia il pagamento dell'importo di € 5.300,00 omnia;

Dato atto che, con nota prot. n. 36760 del 26/09/2023, questo Ente ha proposto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di raggiungere un accordo transattivo che preveda la rinuncia, da parte dell'Ente provinciale, agli interessi portati dalla cartella di pagamento n. 29720230005741431000 per € 20.345,00, a fronte dell'impegno, da parte del Comune di Scicli, a versare l'importo di € 127.342,00 in un'unica soluzione, previo riconoscimento del relativo debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale;

Vista la nota prot. n. 40198 del 20/10/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa dichiara di voler accogliere la proposta transattiva formulata dal Comune di Scicli, relativamente all'abbattimento del carico degli interessi di € 20.345,00 di cui alla suddetta cartella di pagamento, con impegno a procedere al discarico dell'importo di € 127.342,00 successivamente all'avvenuto pagamento;



- secondo l'orientamento pacifico della stessa Corte dei Conti, anche i decreti ingiuntivi (esecutivi e non opposti) rientrano nel novero dei provvedimenti di cui alla lettera a) dell'art. 194 del TUEL (cfr., ex multis, Corte dei conti, sez. regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 121/2013/PAR del 27.11.2013; Corte dei conti, sez. regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 241/2013/PAR del 25.06.2013; più di recente, Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 166/2021/PAR del 15.06.2021);

- nel caso delle sentenze esecutive, così come degli altri provvedimenti giurisdizionali di condanna costituenti titoli esecutivi ai sensi dell'art. 474 c.p.c., nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Conti Sicilia, Sez. riunite in sede consultiva, delibera n.2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito derivante dal decreto ingiuntivo) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti, Sezione Campania, parere n. 22 del 29.04.2009; Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Friuli Venezia Giulia, delibera n. 6 del 05.04.2005);

- l'unanime orientamento della magistratura contabile chiarisce che la presenza di una eventuale transazione relativa ad un decreto ingiuntivo non esime l'Ente dall'obbligo del riconoscimento formale del debito da parte dell'organo competente, che il Testo Unico degli enti locali individua nel Consiglio comunale (Corte dei conti, Sez. Umbria, n. 85/2017; Corte dei conti, Sez. Puglia, n. 57/2017 e n. 2/2019);

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive e per gli altri provvedimenti giurisdizionali di condanna, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così



DATO ATTO che:

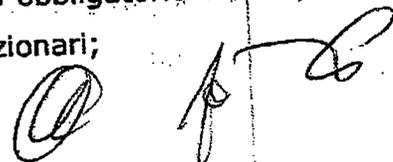
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 29/11/2023, immediatamente esecutiva, il Comune ha conseguentemente stabilito di procedere alla transazione con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, approvando il relativo schema, per la somma complessiva di € 132.642,00 omnia (€ 127.342,00 sorte capitale + € 5.300,00 spese legali);
- l'Amministrazione ha dunque ritenuto vantaggioso per l'Ente procedere ad un accordo transattivo con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, atteso che esso permette di realizzare un abbattimento dei costi derivanti dal carico degli interessi di cui alla richiamata cartella di pagamento;
- con la medesima delibera n. 213/2023, è stata altresì demandata al Consiglio Comunale l'adozione dell'atto di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alle sentenze n. 97/04/12 della CTP di Ragusa e n. 780/17/2016 della CTR di Catania, subordinando all'avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio l'assunzione del relativo impegno a valere sul bilancio di esercizio e la successiva liquidazione della relativa somma;

VISTO l'atto di transazione, sottoscritto in data 06/12/2023 in conformità allo schema approvato dalla Giunta Comunale;

DATO ATTO che, prima di procedere alla liquidazione delle somme in oggetto, come pattuite con atto di transazione sottoscritto in data 06/12/2023, è necessario riconoscere la spesa derivante dalle sentenze n. 97/04/12 della CTP di Ragusa e n. 780/17/2016 della CTR di Catania, come stabilita con l'accordo transattivo in questione, con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;



recita: "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/11/2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025;

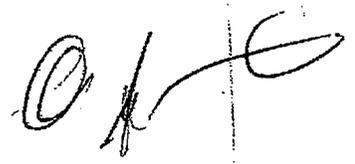
Visti:

- il D.Lgs n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 22/02/2023;
- la L.R. n. 48/1991
- l'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio dei Revisori

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio n. 10 del 12.12.2023 del Settore VII avente per oggetto: **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZE COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE N. 97/04/12 E COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE N. 780/17/2016."**

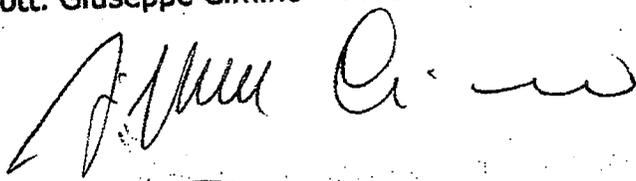


Si fa carico all'Ente di accertare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti e/o ai soggetti intervenuti nel procedimento in oggetto in merito al pagamento della superiore somma e di attivare le eventuali azioni di rivalsa.

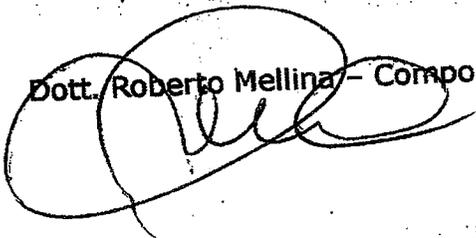
In dettaglio, gli atti del fascicolo attuale con tutti gli allegati, unitamente all'eventuale delibera di riconoscimento del debito, accompagnati da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che abbiano determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, con particolare riferimento ad eventuali responsabilità di funzionari o amministratori che con comportamenti omissivi o commissivi abbiano in qualche modo concorso alla sua concretizzazione, dovranno essere trasmessi da parte dell'Amministrazione, alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, ai sensi dell'art. 23 comma 5° della legge 289/02.

Il Collegio dei Revisore

Dott. Giuseppe Cimino - Presidente



Dott. Roberto Mellina - Componente



Dott. Giovanni Chiello - Componente



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

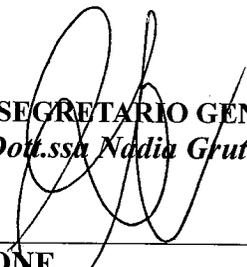
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dot.ssa Angela Desirè Ficili)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dot.ssa Nadia Gruttadauria)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 19/12/2023

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)



IL SEGRETARIO GENERALE

